

Ma navu

[ISRAELE]

EMANUELA PERLINI – DAVIDE ZAMBELLI

Il materiale grafico di queste pagine (in formato pdf) e la realizzazione, con strumentazione sintetica, della partitura (in formato midi) si possono scaricare dalle pagine Web della Siem:

www.siem-online.it

Posizione di partenza: cerchio, presa delle mani a V, fronte al centro.
Introduzione: 2 misure

Parte A

- 3 Punto piede dx avanti, pausa, punto piede dx di lato a dx, pausa
- 4 passo yemenite* con dx dietro
- 5 appoggio su sx indietro, pausa, appoggio su dx avanti, pausa
- 6 appoggio su sx, poi su dx, riunire il sx vicino al dx, pausa
- 7-10 ripetere misure 3-6 partendo con sx.

Parte B

- 11 Passo yemenite laterale con piede dx, un quarto di giro a dx (facendo perno sul dx) girandosi in direzione antioraria
- 12 tre passi avanti con sx-dx-sx, un quarto di giro a sx per tornare fronte al centro
- 13-18 ripetere misure 11-12 altre tre volte

Ripresa di A

*Passo yemenite dx: portare dx dietro, sx chiude vicino al dx, dx avanza. Passo yemenite sx: portare sx dietro, dx chiude vicino al sx, sx avanza.
Passo yemenite laterale: come sopra, portando il dx di lato.

Questa danza, relativamente moderna (coreografia di Rayah Spivak 1975, su musica di Yossi Spivak) appartiene al filone Yemenita, in quanto oltre a utilizzare il rispettivo passo con le sue possibili varianti, viene ballata su musica con melodia tipicamente orientale e suonata con strumenti a fiato che, come il flauto, ricordano tempi antichi.

La translitterazione dall'ebraico fa sì che il nome di questa danza si trovi sotto altre forme, come *Ma-na'awu*, *Ma naavou*.

Traduzione del testo del canto: *Come sono belli sulle colline / I piedi del messaggero. / Egli parla di salvezza / Egli parla di pace.* (Isaia cap. 52:7)

La tradizionale formazione circolare con passi e movimenti sulla circonferenza e spostamenti verso il centro e dal centro alla periferia può essere ricondotta a una simbologia che fa precisi riferimenti al monte Sinai e quindi al cuore della tradizione. Il camminare in cerchio rappresenterebbe quindi il popolo d'Israele perennemente in cammino che sta riscoprendo sotto una nuova luce il legame con la propria terra.

Proposta strumentale. L'atmosfera modale, pre-tonale ci rimanda indietro con il tempo, ma anche ci invita a esplorare repertori – dalle musiche irlandesi a Fabrizio De André – dove l'eliminazione della sensibile crea quel clima e quel sapore struggente particolare.

Melodia 1
Intro
Chitarra
Ma na - vu al he - ha - rim Ra - glei ha - me - va - ser (ohy) Me na - vu al he - ha - rim Ra - glei ha - me - va -

Melodia 2

Glockenspiel

Xilofono

Basso

Piano

Mel.1
10 Re Mi m Mi m Re Do Mi m Re Mi m Mi m Re Do Mi m Si m Mi m
ser - Ma - shm yi - a ye - shu' - a Ma - shm - yi - e sha lo m Ma - shm - yi - a ye - shu' - a Ma - shm - yi - a sha lo m

Mel.2

Glk.

Xil.

Bas.

Pno

Dal punto di vista esecutivo il brano si può prestare a un lavoro di improvvisazione melodica utilizzando liberamente le note *mi-fa#-sol-la-si* (avendo cura di terminare sulle note dell'accordo di re alla misura 6), nella parte A, mantenendo invece inalterata la parte B, con una struttura a rondò solo-tutti. Per creare una gradualità nell'improvvisazione, si consiglia di partire da *sol-la-si*. È utile un semplice lavoro di analisi armonica sulla frase di otto misure per individuare la differenza fra la quarta battuta (sospensione) e l'ottava (chiusura). Facciamo scoprire ai ragazzi su quali note è più opportuno fermarsi nel primo caso e nel secondo.

Proposta esecutiva. C'è da ricordare che la terza voce deve essere fatta da un contralto e che l'introduzione dovrebbe essere eseguita da una chitarra.

Prima volta: melodia 1, glockenspiel, basso, piano, terza voce nella parte B (se eseguita con flauti dolci, la parte va assegnate a un contralto o a un tenore).

Seconda volta: melodia 1, xilofono, basso, piano, seconda voce parte B

Terza volta: melodia 1-2, glockenspiel, xilofono, mano sx piano, terza voce parte B

Quarta volta: tutti.

Discografia: Hakkeeton 1989.1013, *Stichting Nevofoon*, Bilderdijkstraat 20; *Traditional yiddish song and dance*, ETDCD 143.

Bibliografia: E. Bartolini, *Come sono belli i passi*, Ancora, 2000.